

RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA

FASE	PROCEDURA			Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale		
PREALLERTA	Previsione del rischio	SINDACO o suo delegato	Si attiva: <ul style="list-style-type: none"> - con la comunicazione da parte della Prefettura – UTG dell'inizio della campagna AIB; - al di fuori del periodo della campagna AIB, in seguito alla comunicazione nel bollettino della previsione di una pericolosità media; - al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale; - Avviso Condizioni di Suscettività all'Innesco di Incendi Boschivi da parte della SORU. 	http://bollettinimeteo.regione.campania.it/

FASE	PROCEDURA			Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco)		
Attenzione	Coordinamento Operativo Locale Contatta i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora istituito, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni, se necessario. Attivazione del sistema di comando e controllo	SINDACO	Il Sindaco, ricevuta la comunicazione dal Settore di programmazione interventi di protezione civile della Regione Campania del Bollettino con previsione di una pericolosità alta o al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del DOS, potrebbe propagarsi verso la zona di interfaccia, predispone le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> - dichiara lo stato di attenzione; - convoca il presidio operativo F1; - attiva la Funzione Tecnica F1, che verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive. Nello specifico individua: mercatini ambulanti; feste di piazza; manifestazioni sportive .In caso affermativo ne dà immediata comunicazione al Sindaco; - attiva la Funzione Volontariato F3 che organizza sopralluoghi nelle aree a rischio a sostegno della funzione F1; - allerta i referenti del COC, per lo svolgimento delle attività previste nelle successive fasi di preallarme e allarme verificandone la disponibilità e informandoli sulla situazione in atto; - attiva e, se del caso, dispone l'invio sul territorio delle squadre della Funzione Volontariato F3 per le attività di monitoraggio o se presenti squadre AIB per lo spegnimento; - stabilisce e mantiene i contatti con la Regione (SORU), la Prefettura - UTG, la Provincia, i Comuni confinanti, il CFS, le strutture locali (indicate in Preallerta) e con la Comunità Montana servizio AIB, informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale. 	http://bollettinimeteo.regione.campania.it/

RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA

FASE	PROCEDURA		Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale	
Preallarme	<p>Monitoraggio della situazione in atto</p> <p>Informazione circa lo scenario in atto e la sua possibile evoluzione</p> <p>Funzionalità del sistema di allertamento locale</p> <p>Verifica dell'immediata operatività dei componenti ed eventuale surroga</p>	<p>SINDACO</p> <p>Con incendio boschivo in atto in prossimità della fascia perimetrale e che, secondo le valutazioni del DOS andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia,</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvia le comunicazioni attraverso PEC con <ol style="list-style-type: none"> 1. i Sindaci dei Comuni confinanti di probabile interessamento; 2. Sala Operativa Regionale Unificata (SORU); 3. le strutture operative locali presenti sul territorio (CC, VVF, GdF, CFS) Polizia Locale, Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco, Comunità Montana servizio AIB; - allerta il referente della Funzione Tecnica F1 per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni. Egli dovrà raccogliere ogni utile informazione ai fini della valutazione della situazione; - garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici e fax e, se possibile, e-mail con la Regione e con la Prefettura - UTG per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio. 	<p>Modulistica comunicazioni PEC</p> <p>Elenco COC</p> <p>Consultare la cartografia con indicazione delle strade</p> <p>Consultare la scheda "Enti e strutture"</p>
	<p>Coordinamento operativo locale</p>	<p>SINDACO</p> <p>Funzionalità del sistema di comando e controllo</p> <ul style="list-style-type: none"> - attiva il Centro Operativo Comunale con la convocazione delle altre funzioni di supporto ritenute necessarie (le funzioni F1 e F3 sono state già attivate nella fase precedente); - si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente (VVF, Forestale, ecc.); - attiva e dispone l'invio di Squadre AIB della Comunità Montana, attraverso la sala operativa servizio AIB, in raccordo con il DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento); - stabilisce e mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura - UTG, la Provincia, i Comuni confinanti, le strutture operative locali (CC, VVF, GdF, CFS, CP) informandoli dell'avvenuta attivazione del Centro Operativo Comunale e dell'evolversi della situazione; - comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla Funzione Censimento danni persone o cose F6; - riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture; - contatta il responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione F9, per comunicare lo stato di preallarme alla popolazione presente nelle aree a rischio e la possibilità del verificarsi di un incendio di interfaccia; - mantiene un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente e con la sala operativa della Comunità Montana; - provvede a spostare nel tempo e/o nello spazio eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive; - attiva e, se del caso, dispone l'invio sul territorio delle squadre della Funzione Volontariato F3 per le attività di monitoraggio o se presenti squadre AIB per lo spegnimento. 	
	<p>Monitoraggio e sorveglianza del territorio</p>	<p>SINDACO</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizza e coordina, per il tramite dei responsabili di funzione F1 ed F3 (Tecnica di Valutazione/Pianificazione e Volontariato) le attività delle squadre del volontariato per la ricognizione delle aree esposte a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la valutazione della funzionalità delle aree di emergenza; - rinforza, se del caso, l'attività delle funzioni tecniche che avranno il compito di dare precise indicazioni al COC sull'evoluzione dell'evento, sulle aree interessate ed una valutazione dei possibili rischi da poter fronteggiare nonché sulla fruibilità delle vie di fuga; - dirama il PREALLARME al personale comunale per assicurare il funzionamento degli Uffici. 	

RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA

FASE	PROCEDURA		Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale	
Preallarme	Monitoraggio e sorveglianza del territorio	TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE F1 Valutazione scenari di rischio	<ul style="list-style-type: none"> - raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli esposti; - mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni; - verifica i possibili effetti dell'evento e la sua evoluzione e aggiorna lo scenario di rischio; - provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base delle osservazioni; - allerta gli operai reperibili e le ditte di fiducia per gli eventuali interventi; - verifica l'effettiva agibilità delle vie di fuga (regolari parcheggi, interruzioni stradali ecc); - coordina il monitoraggio a vista dei punti critici delle zone interessate dall'incendio da parte delle squadre tecniche - DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento); - individua e predisporre gli eventuali interventi tecnici urgenti nella zona interessata dall'incendio.
		ASSISTENZA SANITARIA F2 Censimento strutture Verifica presidi	<ul style="list-style-type: none"> - contatta le strutture sanitarie di riferimento ASL e vi mantiene contatti costanti; - provvede al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio eventualmente presenti sul territorio comunale; - censisce, con le Autorità responsabili, la popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio e verifica la disponibilità di analoghe strutture fuori dall'area di crisi ad accogliere eventuali pazienti da trasferire; - mette in sicurezza gli eventuali allevamenti di animali presenti nelle zone a rischio; - mantiene contatti con il 118 e le Autorità Sanitarie Regionali; - verifica la disponibilità delle strutture sanitarie di riferimento deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento; - allerta le organizzazioni di volontariato sanitario (Croce Rossa Italiana, Misericordie,...) per l'utilizzo in caso di peggioramento dell'evoluzione dello scenario nelle attività di trasporto, assistenza alla popolazione presente nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati "gravi"; - allerta e verifica la effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie da inviare alle aree di ricovero della popolazione.
	Assistenza alla popolazione	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE F9 Predisposizione misure di salvaguardia	<ul style="list-style-type: none"> - aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio (in particolare i soggetti disabili); - individua gli spazi da adibire a parcheggio per le auto dei residenti nelle aree a rischio; - raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione; - verifica la reale disponibilità di alloggio presso le strutture ricettive individuate.
ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE F9 Informazione alla popolazione		<ul style="list-style-type: none"> - verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione; - allerta le squadre individuate con la Funzione F3 Volontariato per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate; - contatta i responsabili delle strutture scolastiche; - predisporre specifici comunicati stampa per i mass media locali e tiene costantemente informata la popolazione. 	

RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA

FASE	PROCEDURA		Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale	
Preallarme	Assistenza alla popolazione	MATERIALI E MEZZI F4 Disponibilità di materiali e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> - verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione; - stabilisce i collegamenti con le imprese individuate per assicurare il pronto intervento; - predispone i mezzi necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione.
		ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE F9 Efficienza delle aree di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> - stabilisce i collegamenti con la Prefettura - UTG, la Regione e la Provincia e richiede la disponibilità del materiale necessario all'assistenza alla popolazione da inviare nelle aree di ricovero, se necessario; - verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza (<i>in particolare delle aree di accoglienza per la popolazione</i>).
	Elementi a rischio e funzionalità dei servizi essenziali	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE F9 Censimento	<ul style="list-style-type: none"> - individua gli esposti coinvolti nell'evento in corso; - invia sul territorio tecnici e maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali; - verifica la predisposizione di specifici piani di evacuazione per un coordinamento delle attività.
		ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE F9 Contatti con le strutture a rischio (esposti)	<ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari; - allerta i referenti degli esposti che possono essere coinvolti nell'evento in corso informandoli sulle attività intraprese.
	Impiego delle Strutture operative Alertamento	STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ F7	<ul style="list-style-type: none"> - verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi del piano; - verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie; - assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando i volontari in raccordo con la funzione F3 e/o la Polizia Locale/Vigili Urbani, raccordandosi con i Vigili del Fuoco, C.F.S. e con le Autorità di pubblica sicurezza, con la formazione di squadre per il presidio dei cancelli, per la regolamentazione del traffico stradale e per la gestione dell'ordine pubblico.
		MATERIALI E MEZZI F4 Predisposizione di uomini e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> - predispone ed effettua il posizionamento di uomini e mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza; - predispone gli uomini ed i mezzi necessari per l'attivazione di cancelli (transenne, divieti di sosta ecc); - predispone le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuate; - contatta i gestori dei trasporti pubblici e privati informandoli dell'evolversi della situazione; - contatta ditte specializzate per gestire gli interventi di somma urgenza.

RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA

FASE	PROCEDURA		Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale	
Preallarme	<p>Impiego delle Strutture operative</p> <p>Alertamento</p>	<p>VOLONTARIATO F3</p> <p>Impiego del volontariato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - predispone ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione; - mantiene i contatti con le organizzazioni locali in modo da attivarle immediatamente a favore delle altre funzioni (Sanità, Assistenza alla popolazione e informazione, Strutture operative locali ecc.); - dispone ricognizioni nelle aree a rischio con particolare riferimento ai tratti stradali evidenziati nella cartografia di riferimento, avvalendosi del volontari di PC; - coordina con il DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento) sul territorio le squadre per le attività di monitoraggio o se presenti le squadre AIB per lo spegnimento.
	<p>Comunicazioni</p>	<p>TELECOMUNICAZIONI F8</p>	<ul style="list-style-type: none"> - attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori; - predispone le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il COC e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio; - verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato; - fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione; - garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme.
	<p>Individuare i servizi essenziali potenzialmente interessate dall'evento</p> <p>Garantire la continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici e delle aree di emergenza</p>	<p>SERVIZI ESSENZIALI F5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - individua gli elementi a rischio (reti idriche, elettriche, gas, ecc.) che possono essere coinvolti nell'evento in corso; - mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per l'invio sul territorio dei tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali; - fornisce alle aziende erogatrici dei servizi essenziali l'elenco degli edifici strategici nonché delle aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali è necessario garantire la continuità dei servizi stessi.
	<p>Individuare eventuali danni</p> <p>Censire eventuali danni</p>	<p>CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE F6</p>	<ul style="list-style-type: none"> - dispone i sopralluoghi nelle aree interessate; - esegue un censimento dei potenziali danni riferito a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnica e lo comunica al sindaco

RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA

FASE	PROCEDURA		Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco e COC)	
Allarme	Creare un efficace coordinamento operativo locale	SINDACO	<p>Si attiva in presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> o evento in atto con criticità elevate; o incendio boschivo in atto interno alla fascia perimetrale. <ul style="list-style-type: none"> - contatta, se ritenuto necessario, il responsabile del COC per procedere all'attivazione delle Funzioni ritenute necessarie; - informa Prefettura - UTG, Regione (SORU), Provincia, dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate; - contatta il responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione F9, per comunicare lo stato di allarme alla popolazione presente nelle aree più vulnerabili; - comunica alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla Funzione Censimento danni persone o cose F6; - richiede l'intervento dei detentori di risorse, dei mezzi comunali e privati, degli autobus del servizio pubblico dando istruzioni sui punti d'incontro istituiti; - attiva e, se del caso, dispone l'invio sul territorio delle squadre della Funzione Volontariato F3 per le attività di monitoraggio o se presenti squadre AIB per lo spegnimento; - attiva e dispone l'invio di Squadre AIB della Comunità Montana, attraverso la sala operativa servizio AIB, in raccordo con il DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento).
	Coordinamento operativo locale	COC	<ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura - UTG, la Provincia, i Comuni limitrofi, le strutture operative locali (CC, VVF, GdF, CFS), Sala Operativa AIB della Comunità Montana: informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme; - mantiene il contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente (DOS).
	Monitoraggio e sorveglianza	TECNICA E PIANIFICAZIONE F1	<ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con le squadre del Presidio dislocate in area sicura limitrofa all'evento; - organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.
	Assistenza alla popolazione	ASSISTENZA SANITARIA F2	<ul style="list-style-type: none"> - raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali; - verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF) delle strutture presenti sul territorio; - assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati; - coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti; - coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza; - provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.
	Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE F9	<ul style="list-style-type: none"> - provvede ad attivare il sistema di allarme; - coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio; - provvede al censimento della popolazione evacuata; - garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza; - garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di accoglienza; - provvede al ricongiungimento delle famiglie; - fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile; - garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.

RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA

FASE	PROCEDURA		Strumenti da Utilizzare - Comunicazioni
	Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco e COC)	
Allarme	Impiego risorse	MATERIALI E MEZZI F4	<ul style="list-style-type: none"> - invia i materiali ed i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza; - mobilita le ditte individuate per assicurare il pronto intervento; - coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti da Regione, Prefettura - UTG e Provincia; - verifica la funzionalità dei sistemi di predisposti per gli avvisi alla popolazione e ne dà comunicazione al responsabile della Funzione F9.
	Verifica funzionalità reti gas, elettriche, acqua interessate dall'evento.	SERVIZI ESSENZIALI F5	<ul style="list-style-type: none"> - mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari, per inviare sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e l'eventuale messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.
	Quantificare i danni, se esistenti	CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE F6	<ul style="list-style-type: none"> - dispone i sopralluoghi nelle aree interessate; - esegue un censimento dei danni riferito a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnica.
	Impiego volontari	VOLONTARIATO F3	<ul style="list-style-type: none"> - dispone dei volontari per il supporto alle attività della polizia locale e delle altre strutture operative; - invia il volontariato nelle aree di accoglienza; - invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione; - contatta la Sala Operativa Regione Campania (SORU) 800.232525 per disporre dell'ausilio dei Gruppi Regionali di PC; - coordina con il DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento) sul territorio le squadre per le attività di monitoraggio o se presenti le squadre AIB per lo spegnimento.
	Impiego delle strutture operative	STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ F7	<ul style="list-style-type: none"> - posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione.
	Comunicazioni Garantire la continuità delle Comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il COC	TELECOMUNICAZIONI F8	<ul style="list-style-type: none"> - garantisce il funzionamento delle comunicazioni; - fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione ai volontari attraverso la Funzione F3, alle squadre di operatori attraverso la Funzione F6 e se del caso, richiede l'intervento di altre amministrazioni in possesso di tali risorse strumentali; - mantiene il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori, con il COC e con le squadre di volontari inviate sul territorio attraverso la Funzione F3 Volontariato.